

«Valorizzare il Castello con Fondazione Brescia Musei»

Il vicepresidente del consiglio regionale Emilio Del Bono non si rimette la casacca di sindaco ma indossa i panni dello strenuo difensore del Castello di Brescia. A «minacciare» la fortezza cittadina sarebbe il centrodestra che si è detto favorevole a sostenere la proposta degli «Amici del Cidneo» ossia formare una fondazione ad hoc per la valorizzazione del Colle. Il disegno nel lungo termine non trova una netta contrarietà dell'ex sindaco ma ricorda che i tempi non sono maturi. «Sino a quando non sarà ultimata la



Il Castello e la sua valorizzazione (Getty Images)

valorizzazione del patrimonio, è corretto che sia Fondazione Brescia Musei il soggetto più adeguato ad assumere questo compito — dichiara l'ex sindaco di Brescia —. Ultimata questa fase, si valuterà se ci possano essere dei soggetti in grado di gestire con maggior efficacia la promozione». Non si è all'anno zero della valorizzazione del Cidneo, Del Bono elenca tutti gli interventi fatti: il museo del Risorgimento, la palazzina degli Ufficiali, il museo delle Armi, la riapertura della strada del soccorso. E ora sono stati stanziati 400 mila euro dalla Loggia per la palazzina del governatore, entro fine anno saranno pronti il Grande e Piccolo miglio. Quindi il dirigente del Pd punge la minoranza in Loggia: «Mentre rilanciavamo in questi anni il Castello non sempre abbiamo trovato un centrodestra consenziente, anzi ha accompagnato le decisioni con critiche».

Inoltre, un tassello decisivo per favorire l'accessibilità della struttura è l'ascensore che dovrebbe entrare in funzione nel 2028. Dunque, c'è tutto il tempo per valutare l'introduzione delle ztl affinché si impedisca il transito alle macchine sino alla sommità. «Ci vuole calma e fare uno studio della sosta. È prematura la discussione» conclude Del Bono.